

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

# CONTATTO

Anno 18 • Numero 2

## IL GIOCO DEI CUORI

Ama e vinci



## Le montagne russe

Come trarne lezioni di vita

## Dio non è un elefante

Tabula rasa

## L'ANGOLO DEL DIRETTORE IL SALE DELLA VITA

Ho vissuto in diversi continenti e sotto climi diversi. Spesso il clima è molto variabile anche nella stessa località. Ci sono posti che godono di un clima piuttosto costante nel corso dell'anno, ma sembra che in tanti altri le condizioni siano molto mutevoli — perfino da un momento all'altro, diverse volte nella stessa giornata. Questa diversità, a mio parere, dimostra uno degli aspetti della personalità di Dio.

Quando Dio terminò di creare il mondo, dice la Genesi, guardò la sua creazione — i dieci tipi di nuvole e i quattro tipi di cristalli di neve, i cinque tipi di dune di sabbia e le decine di specie di pini, le fave di cacao e i baccelli di vaniglia — e dichiarò che «era molto buono». <sup>1</sup> In altre parole a Dio piace la varietà.

E anche a noi piace. Anche se solitamente i vari numeri di *Contatto* hanno avuto un contenuto tematico, ci sono articoli che non rientrano in un tema preciso, ma in qualcosa che non abbiamo ancora programmato. La soluzione era ovvia, ma non l'avevamo mai messa in pratica.

Vi presentiamo il primo numero di *Contatto* con un contenuto misto di articoli su vari argomenti interessanti. Vi siete mai chiesti quale animale non è una buona illustrazione del carattere di Dio? Chi avrebbe mai pensato che l'evento principale nella vita di un eunuco non è stata l'operazione barbarica che ha subito da bambino? Che cosa fareste se trovaste trentun centesimi per strada?

Troverete la risposta a queste e altre domande nelle pagine che seguono. Speriamo che vi piacciono, tanto quanto ha fatto piacere a noi compilarle.

Il direttore editoriale

Progetto Aurora  
*Redazione di Contatto*  
Casella postale 6  
37036 San Martino Buon Albergo VR  
e-mail: [contatto@activated.org](mailto:contatto@activated.org)  
[www.progettoaurora.net/contatto](http://www.progettoaurora.net/contatto)

VERSIONI ELETTRONICHE DELLA  
RIVISTA SONO DISPONIBILI ONLINE A  
QUESTO INDIRIZZO, ANCHE IN ALTRE  
LINGUE:  
[www.activated-europe.com/it/](http://www.activated-europe.com/it/)

---

DIRETTORE RESPONSABILE  
Augusto Maffioli  
DIRETTORE EDITORIALE  
Samuel Keating  
GRAFICA  
Gentian Suçi  
TRADUZIONI  
Progetto Aurora  
STAMPA  
BMC - S. Martino B.A. (VR)

© 2020 Associazione Progetto Aurora  
Tutti i diritti riservati.  
Pubblicato da Associazione Progetto Aurora  
Direzione e redazione: Via Vago 3 - Caldiero VR  
Tel. 340 5039143

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. In alcuni casi, possono essere usate la Nuova Riveduta (NR), la CEI (CEI), la Diodati (D), la Traduzione In Lingua Corrente (TILC), la Bibbia della Gioia (BDG) o La Parola è Vita (PEV). Copyright e diritti delle rispettive case editrici.

---

1. Genesi 1,31

JOICE SUTTIN

# Spremi il ketchup



**QUALCHE TEMPO FA HO VISTO LA PUBBLICITÀ DI UNA FAMOSA MARCA CHE FACEVA VEDERE DEL KETCHUP CHE USCIVA MOLTO LENTAMENTE**

da una bottiglia, al suono della canzone *At Last —Finalmente*. Ho ripensato a quando ero bambina e aspettavo che il ketchup colasse con lentezza esasperante sul mio hamburger.

In alcune marche la salsa è un po' allungata e versarla non è un problema, a parte la mancanza di sapore. Alcune ditte adesso la vendono in bottiglie spremibili di plastica o in bustine da tagliare e spremere, adatte a persone impazienti come me. Ma no, io parlo delle bottiglie di vetro dal collo stretto che non ti danno altra alternativa che aspettare.

Mi ricordo che l'attesa mi spazientiva molto. Provavo a scuotere la bottiglia. Le davo dei colpetti sul fondo. A volte arrivavo a infilare un coltello nella bottiglia per far uscire il ketchup. La maggior parte delle volte, però, dovevo aspettare che si decidesse a uscire a poco a poco, coi suoi tempi.

L'altra mattina sono rimasta addormentata e mi sono svegliata con la sensazione di dover battere sul fondo di quella bottiglia di ketchup, metaforicamente parlando. Ho cercato di fare tutto in fretta per non arrivare tardi a un appuntamento. Ho perfino provato a prendere delle scorciatoie e passare col giallo per arrivare prima. Mi sentivo come se stessi cercando di spremere fuori quella salsa.

Poi mi sono resa conto che la vita è un po' come una bottiglia di ketchup. Le cose si muovono come vogliono e nella nostra impazienza possiamo scuotere e sbattere, ma gli avvenimenti arrivano quando devono. Alcune delle cose migliori nella vita arrivano piano: canzoni lente, lunghi tramonti, baci interminabili e perfino ketchup denso che fatica a uscire.

JOICE SUTTIN È UN'INSEGNANTE IN PENSIONE E UNA SCRITTRICE; VIVE A SAN ANTONIO, IN TEXAS. ■

Siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. —*Romani 12,12 NR*

Ho pazientemente aspettato il Signore, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido. —*Salmi 40,1 NR*

Il Signore è buono con quelli che sperano in lui, con chi lo cerca. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore. —*Lamentazioni 3,25-26*

Meglio la fine di una cosa che il suo inizio, e meglio il paziente di spirito che il superbo di spirito. —*Ecclesiaste 7,8*

Come l'agricoltore [...] siate pazienti anche voi; rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. —*Giacomo 5,8*



IN   
CERCA  
DI  
ISPIRAZIONE



L'ISPIRAZIONE RINNOVA  
IN NOI IL GUSTO PER LA

VITA. Influenza, spinge o guida all'azione. Tutti, però, abbiamo dei momenti in cui la nostra ispirazione cala; non solo ci viene a mancare in quel momento, ma possiamo perfino dubitare che ritorni.

Forse stai affrontando qualche grossa sfida sul posto di lavoro. Forse uno dei tuoi figli sta passando un momento difficile e sei sommerso dalla preoccupazione. Se hai appena avuto spese

inaspettate e la tua situazione finanziaria è difficile, puoi provare molta ansia. Oppure c'è stata una rottura di rapporti con un amico o una persona cara e ti senti sopraffatto da rimorsi e sensi di colpa. O forse non è successo niente di "male", ma ti senti a terra.

Quando ti sembra di aver perso l'ispirazione o la speranza, oppure ti senti giù, come se qualcosa avesse smorzato il tuo entusiasmo e non sapessi come farlo rinascere, ci sono alcune cose che ti possono aiutare. Dio ha creato molte cose che possono aumentare la nostra sensazione di benessere e

riaccendere la fiamma della nostra ispirazione.

Che tu stia tentando di superare un momento difficile o cercando ispirazione creativa per un progetto, queste fonti d'ispirazione possono essere come stazioni di rifornimento per il tuo spirito.

**🕒 Leggere la Parola di Dio** è essenziale. La Bibbia è una fonte diretta d'ispirazione divina. Geremia disse della Parola: «Le tue parole sono state la mia gioia, la delizia del mio cuore».<sup>1</sup> Comunicare con Dio dovrebbe essere la tua priorità principale

1. Geremia 15,16

2. Neemia 8,10

3. Filippesi 4,8

Quelli che sperano nel Signore  
acquistano nuove forze, si  
alzano in volo come aquile,  
corrono e non si stancano,  
camminano e non si affaticano.  
—Isaia 40,31

quando l'ispirazione si è inaridita. Questo porta alla meravigliosa «gioia del Signore» a cui si fa riferimento nella Bibbia,<sup>2</sup> l'ispirazione che non s'affievolisce.

• **L'amicizia**, la buona compagnia e il cameratismo sono essenziali per una vita felice. Tutti abbiamo bisogno del sostegno degli altri e la maggior parte delle esperienze migliori della vita sono quelle condivise con le persone cui vogliamo bene. Quando poi ci sentiamo giù o passiamo momenti difficili, gli amici sono ancora più importanti. Se vivi lontano dai tuoi amici e non è facile incontrarli di persona, mantieniti in contatto con una telefonata o una conversazione sui social. I veri amici non si limitano a fornire supporto, ci ispirano anche a dare il meglio di noi stessi. Gli amici c'incoraggiano ad andare avanti. Ci ricordano che il meglio deve ancora venire e che se teniamo duro ce la faremo, come abbiamo già fatto tante volte in precedenza.

• **La natura** è un'ottima fonte d'ispirazione. La creazione di Dio è una prova costante e sorprendente della sua potenza e del suo disegno. Non solo: in tutte le sue molteplici forme, è bella da togliere il fiato, ma dimostra anche la potenza di Dio e il suo amore per l'umanità. La maestosità della creazione ci

ricorda costantemente che il Dio che ha fatto ogni cosa è sovrano e più che capace di occuparsi di ogni peso, timore, paura e preghiera che mettiamo nelle sue mani.

• **Cerca le buone notizie** che alleviano lo spirito. Come dice quel versetto: «Tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri».<sup>3</sup> Puoi prestare più attenzione alle buone notizie nella tua vita, se al mattino o alla sera ti fermi a pensare alle cose di cui sei grato e le annoti nel tuo diario speciale della gratitudine.

• **Goditi Parte:** musica, pittura, scultura, letteratura, danza, fotografia. Ci sono innumerevoli e bellissime espressioni della creatività umana e quando troviamo il tempo di goderci queste cose, possiamo sentirci ispirati e risollevari.

• **Goditi i doni semplici della vita.** Non sempre ci vuole qualcosa di notevole o sorprendente per migliorare il nostro umore. Anche una cosa piccola, goduta appieno e al momento giusto, può avere un grande effetto. Ci sono innumerevoli piccoli doni che riceviamo ogni giorno da Dio e dagli altri, che possono darci molta gioia e una sensazione di benessere, se solo vi prestiamo attenzione.

• **Fai esercizio fisico.** La scienza ha dimostrato che l'esercizio fa bene al corpo e alla salute emotiva e mentale. È un tonico dell'umore. Così, quando la tua ispirazione cala, metti in movimento il corpo.

• **Prova qualcosa di nuovo!** Uno scenario e un'attività nuovi danno un'ispirazione nuova; quando puoi, fai qualcosa di nuovo, esplora posti nuovi. Esci dalla routine. Prendi in considerazione un hobby nuovo. Un ambiente nuovo può offrire idee nuove. Dio ha dotato ognuno di noi di qualche tipo di creatività; attivare i tuoi processi creativi imparando cose nuove può essere piacevole e allo stesso tempo aprire la porta all'ispirazione.

• **Lascia spazio al silenzio.** Dio ha creato in noi un bisogno di silenzio. Abbiamo bisogno di spazi vuoti nella nostra vita. Possiamo ricavare un senso di determinazione e di gioia dai momenti di silenzio, riflessione, preghiera e comunione con Dio. A volte dobbiamo pensare alla nostra vita, alla direzione da prendere, ai nostri obiettivi.

In momenti diversi della vita, cose diverse possono servire a favorire l'ispirazione, a riaccendere la fiamma, per così dire. Così, anche se hai diverse fonti d'ispirazione, non bloccarti in un punto morto. Prova cose nuove! Rendiamoci disponibili a usare i tanti modi in cui possiamo rinnovarci.

PETER AMSTERDAM E SUA  
MOGLIE MARIA FONTAINE SONO  
I DIRETTORI DEL MOVIMENTO  
CRISTIANO LA FAMIGLIA  
INTERNAZIONALE. ADATTATO  
DALL'ARTICOLO ORIGINALE. ■



TINA KAPP

# DIO NON È UN ELEFANTE

**SONO UNA GRANDE FAN DI MIKE DONEHEY**, il cantante principale dei Tenth Avenue North, che è anche il presentatore della loro pagina YouTube. Spesso racconta come riceve l'ispirazione per le canzoni che scrive, oppure delle storie divertenti che lo aiutano a capire meglio Dio e le sue vie. Una delle mie preferite è quella in cui spiega che «Dio non

è un elefante». <sup>1</sup> Quando aveva cinque anni era andato allo zoo e aveva visto per la prima volta un elefante. L'animale aveva allungato la proboscide e lui aveva pensato che fosse un gesto d'amicizia. Invece no, l'elefante gli ha starnutito sui piedi. Inutile dire che da quel momento gli elefanti non gli sono più piaciuti molto.

Ha anche concluso che Dio non poteva essere un elefante. Ha compreso la verità di questa affermazione solo quando è diventato più grande. Non solo per l'ovvio motivo che gli elefanti

sono animali e Dio è, be', Dio; ma anche perché, come dicono, «un elefante non dimentica mai», mentre Dio ci ama tanto che sceglie di dimenticare i nostri peccati quando ci pentiamo. Dio descrive Se stesso perfino come Colui che cancella le trasgressioni e «non ricorderà più i nostri peccati». <sup>2</sup>

È difficile immaginare che Dio possa dimenticare qualcosa volontariamente, specialmente se proviamo a metterci al suo posto immaginando di fare lo stesso con chi ci ha fatto un torto. Potremmo dire di aver perdonato qualcuno,

1. Vedi <http://www.youtube.com/watch?v=U-mNFhHafjM>.

2. Isaia 43,25

3. Salmi 103,8-12 NR

4. Vedi Matteo 18,21-22.

## RIFLESSIONI SULLA GENTILEZZA

Le sue compassioni non sono esaurite. Si rinnovano ogni mattina; grande è la [sua] fedeltà.  
—*Lamentazioni 3,22-23*

Mi butterei cento volte negli abissi per rallegrare uno spirito abbattuto. È stato bene per me l'essere afflitto, perché io sappia aiutare con la parola chi è stanco. —*Charles Spurgeon (1834-1892)*

Il principio più profondo della natura umana è il desiderio di essere apprezzato.  
—*William James (1842-1910)*

Le parole gentili non costano molto, tuttavia realizzano molto. —*Blaise Pascal (1623-1662)*

Troppo spesso sottovalutiamo il potere di un tocco, un sorriso, una parola gentile, un orecchio attento, un complimento sincero o del più piccolo gesto di affetto, tutte cose che possono trasformare una vita. —*Leo Buscaglia (1924-1998)*

ma a volte «seppelliamo l'ascia, ma lasciamo fuori il manico».

Il detto «seppellire l'ascia» viene da una tradizione dei nativi dell'America settentrionale, dove i capi delle tribù seppellivano un'ascia di guerra — un tomahawk — in segno di pace. Lasciar fuori il manico, così da poterla dissotterrare se necessario, sarebbe un po' come perdonare, ma non del tutto.

So di essere certamente colpevole di lasciar fuori il manico. A volte perdono un'amica, ma se poi discutiamo un'altra volta o sono arrabbiata con lei, tiro fuori di nuovo quello che ha fatto in passato. Ovviamente quello non è un perdono vero, ma grazie al cielo Dio non si comporta così con noi.

Per quanto possiamo meritarcì una punizione, Lui lo ignora e vede il nostro cuore e il nostro desiderio di comportarci meglio. Ci ha mandato il suo unico Figlio,

Gesù, perché morisse sulla croce portando su di Sé i peccati del mondo. Grazie a quel grande gesto d'amore, siamo stati perdonati. Dio cancella tutto.

Nel salmo 103 (uno dei miei preferiti), Davide scrive: «Il Signore è pietoso e clemente, lento all'ira e ricco di bontà. Egli non contesta in eterno né serba la sua ira per sempre. Egli non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe. Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono. Come è lontano l'oriente dall'occidente, così ha egli allontanato da noi le nostre colpe».<sup>3</sup>

Una signora stava celebrando i cinquant'anni di matrimonio e una donna più giovane le chiese il segreto di un'unione così duratura. Lei rispose che all'inizio del suo matrimonio aveva deciso di fare

un elenco di dieci cose che avrebbe sempre perdonato a suo marito. La giovane s'incuriosì e le chiese di mostrarle l'elenco. «In realtà, non sono mai arrivata a scriverlo», rispose l'altra, «ma ogni volta che lui faceva qualcosa che mi faceva arrabbiare, respiravo profondamente e mi dicevo: *Buon per lui che è una delle dieci!*»

Penso che sia proprio quello che intendeva Gesù quando disse che dovremmo perdonare gli altri «settanta volte sette».<sup>4</sup>

TINA KAPP È UNA BALLERINA, UNA PRESENTATRICE E UNA SCRITTRICE INDIPENDENTE IN SUDAFRICA. GESTISCE UNA COMPAGNIA DI SPETTACOLO CHE AIUTA A RACCOLGERE FONDI PER PROGETTI BENEFICI E MISSIONARI. ■



DANIEL BENJAMIN

# L'EUNUCO ETIOPE

UNA VERSIONE MODERNA DI ATTI 8,26-40

## NON DIMENTICHERÒ MAI IL GIORNO DELL'OPERAZIONE.

Avevo solo sette anni. È stato allora che sono diventato un eunuco reale, destinato a servire nel palazzo dei re e delle regine d'Etiopia. Non avrei mai avuto una famiglia mia, non sarei mai stato visto come un uomo "normale". Avrei dovuto rispettare sempre alcune regole speciali e non mi sarebbe stato permesso di fare le cose che fanno le persone normali.

Nel corso degli anni ho imparato a servire nella casa reale. Mi hanno insegnato a fare calcoli e a scrivere; mi hanno insegnato la geografia, che ha svegliato in me il fascino per altri popoli e altre terre. Ho scoperto che degli eunuchi avevano servito i faraoni in Egitto, gli imperatori in Cina e i re in India. Per trovare degli eunuchi bastava trovare un centro di potere. Non erano mai lontani da lì.

Quando la regina Candace ha avuto bisogno di una persona che supervisionasse il commercio con l'estero, hanno scelto me, vista la mia conoscenza di altre culture. Ero felice di servire in quella posizione, ma volevo una famiglia mia. Ho pensato: *Ci deve essere un posto dove sentirmi a casa, dove essere accettato per quello che sono.*

Quando gli affari di stato mi hanno portato a Gerusalemme, mi sono fermato lì più a lungo del necessario perché provavo interesse per la religione ebraica. Ho imparato tutto quello che potevo e sono perfino riuscito a ottenere una copia delle loro scritture.

1. Vedi Deuteronomio 23,1.

2. Vedi Isaia 54,4-5



Volevo visitare il loro tempio, ma sono stato fermato all'ingresso.

«Perché non posso entrare?» ho chiesto alla guardia del tempio. «Non sai che sono un membro di una casa reale e che sono qui per un'importante missione diplomatica?»

«Non è permesso l'ingresso agli eunuchi!» mi ha risposto bruscamente.

«E chi lo dice?» ho risposto in tono di sfida.

«Lo dice la nostra Legge».<sup>1</sup>

L'ingiustizia della situazione mi ha colpito forte. L'operazione che aveva fatto di me un eunuco non era stata una mia scelta, tuttavia venivo respinto. Certamente questa non era una comunità religiosa di cui potevo far parte.

Nonostante tutto ero ancora affascinato dal Dio d'Israele. Sulla mia carrozza, durante il viaggio di ritorno in patria, ho continuato a leggere le pergamene, chiedendomi cosa significassero. Usciti da Gerusalemme, sulla via del deserto, ho notato un ebreo barbuto fermo sul ciglio della strada.

Stavo leggendo a voce alta e lui deve essersi reso conto che la pergamena conteneva gli insegnamenti del profeta Isaia. Così mi ha chiesto: «Riesci a capire ciò che leggi?» Ho fatto fermare la carrozza e ci siamo guardati incuriositi.

Ho risposto seriamente: «Come faccio a capirlo senza l'aiuto di qualcuno? Ti darò un passaggio se me lo spiegherai».

Ho letto il brano: «Come un agnello condotto al macello, come pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca. Gli è stata negata ogni giustizia. Chi potrà descrivere la sua generazione? La sua vita è stata tolta dalla terra».

Questo mi ha ricordato il mio destino nella vita — nessuna generazione, privo di una vita mia. «Dimmi, di chi parla il profeta? Di se stesso o di qualcun altro?»

Filippo ha cominciato a spiegare che le predizioni contenute in quella pergamena si erano avverate, che lui aveva incontrato Gesù di Nazaret ed era stato suo seguace. Mi ha raccontato che Gesù aveva dato la vita per tutti lasciandosi crocifiggere, solo poche settimane prima, e che il terzo giorno era risuscitato dai morti.

Sono rimasto sorpreso, tuttavia ho esitato, perché non potevo dimenticare le parole di biasimo che avevo appena letto. Poi Filippo mi ha indicato qualcos'altro nella stessa pergamena: «Agli eunuchi che scelgono ciò che a me piace e mi dedicano la loro vita darò loro nella mia casa e dentro le mie mura un posto e un nome che varranno più di figli e di figlie».<sup>2</sup>

Ho provato una gioia enorme! Finalmente avevo trovato una comunità in cui sarei stato accettato, dove potevo essere amato così com'ero!

In quel momento ho notato che stavamo passando in un'oasi con un piccolo specchio d'acqua. Mi sono rivolto in fretta verso il mio nuovo insegnante: «Che cosa m'impedirebbe di essere battezzato adesso?» Ero ansioso di ricevere il rito purificatore del battesimo.

Filippo mi ha risposto: «Se credi con tutto il cuore, puoi farlo».

Appena Filippo ha pregato su di me e mi ha battezzato, mi sono sentito una persona nuova, trasformata! Volevo ringraziarlo, ma improvvisamente è scomparso. Dov'era finito?

Non sapevo cosa fosse successo a Filippo, ma sapevo cos'era successo a me. La mia vita ha preso una direzione nuova. Non ero più solo. Finalmente avevo trovato un posto — nella famiglia di Dio.

DANIEL BENJAMIN HA ACCETTATO GESÙ A SEDI ANNI IN EUROPA E DA ALLORA HA CERCATO DI SEGUIRE LE ORME DI CRISTO, CHE LO HANNO PORTATO IN CINA, A HONG KONG, IN COREA E A SINGAPORE. ORA VIVE NEL SUDEST ASIATICO, DOVE PREDICA IN PICCOLE CHIESE LOCALI E DIRIGE UN GRUPPO DI GIOVANI CREDENTI. ■

# QUANDO GESÙ ARRIVÒ

NON SMETTE MAI STUPIRMI  
COME GESÙ ARRIVI PROPRIO  
NEI MOMENTI PIÙ BUI E DIF-  
FICILI DELLA NOSTRA VITA.

Troviamo un esempio di questo  
nel capitolo 8 del Vangelo di Luca.

Iairo — un religioso e una  
persona di una certa importanza  
— implora Gesù di andare a  
casa sua a guarire sua figlia, in  
un momento in cui Lui era già  
pressato da una folla ansiosa di  
ascoltare le sue parole.

Gesù acconsente e s'avvia verso  
la casa di Iairo. Mentre cammina  
lungo le strade affollate, una  
donna, malata da dodici lunghi  
anni, afferra per un attimo il bordo  
della sua veste e, come spiega la  
Bibbia, guarisce immediatamente.

In quel momento arrivano dei  
messaggeri dalla casa di Iairo e gli  
dicono: «Troppo tardi, tua figlia è  
morta. Non infastidire più Gesù».  
Al che Gesù dice: «Non temere,  
credi solamente e lei sarà guarita».  
Così proseguono in direzione della  
casa.

Arrivano in mezzo a pianti e  
lamenti. Gesù lascia gli increduli  
all'esterno, entra soltanto con i  
genitori della ragazzina e alcune  
persone scelte. «Alzati!» — ordina  
— e la bambina dodicenne ritorna  
in vita, libera dalle grinfie della  
morte.

In questo brano c'è un messag-  
gio bellissimo per ognuno di noi:  
che dovunque siamo e in qualsiasi

situazione ci troviamo, migliora-  
mento e guarigione sono sempre  
disponibili. La donna che aveva  
sofferto per dodici anni angosciosi  
probabilmente desiderava già  
morire, ma in un attimo Cristo  
ha rinnovato in lei la voglia di  
vivere, dandole pace e perdono. La  
dodicenne, la cui vita si era spenta  
improvvisamente quasi appena  
al suo inizio, ne ottenne un'e-  
stensione, insieme alla completa  
guarigione.

Ancora oggi Gesù si rivolge a  
noi in mezzo alla nostra confusione  
e dice: «Toccami e sarai guarito».  
Moltitudini di pensieri, voci  
piene di dubbio o anni di dolori  
e difficoltà non possono impedire  
che Lui ci riconosca; basta solo  
stendere una mano per un attimo  
e credere.


Forse ci sembra che la vita  
— tutti i nostri piani, i sogni, la  
famiglia o la salute — sia finita  
bruscamente e che non ci rialze-  
remo più. Il Signore però sa che  
stiamo solo dormendo. Stende la  
sua mano e quando non possiamo  
alzarci da soli c'invita ad alzarci e  
ad andare avanti.

CHRIS MIZRANY È UN WEB  
DESIGNER E UN FOTOGRAFO;  
COLLABORA COME MISSIONARIO  
CON *HELPING HAND* A CITTÀ DEL  
CAPO, IN SUDAFRICA. ■



Puoi far entrare Gesù nella tua  
casa e nel tuo cuore, come Iairo,  
con una semplice preghiera:

*Caro Gesù, perdonami per  
tutte le cose sbagliate che ho  
fatto. Ti apro la porta del mio  
cuore e t'invito a entrare e  
restare sempre con me. Aiutami  
a conoscerti meglio leggendo la  
tua parola nella Bibbia, per poter  
mostrare il tuo amore alle persone  
che incontro.*



DINA ELLENS

# LA PIOGGIA PORTA ANCHE BENEDIZIONI

ERO SEDUTA  
SU UNA SEDIA  
A ROTELLE  
NELL'ATRIO

DELL'OSPEDALE, in attesa del taxi. La mia spalla era ancora gonfia dopo l'intervento e il braccio era pieno di lividi bluastri.

Oltretutto pioveva e il mio umore già cupo stava peggiorando. *Ottimo! Ci mancava solo che piovesse!* — ho pensato — *Proprio quello che ci voleva.*

Ho alzato lo sguardo verso il tetto di plexiglass dell'ingresso, dove le gocce di pioggia si raccoglievano in piccole pozzanghere prima di scivolare fuori. Mi sono venute in mente le parole *la pioggia l'ammanta di benedizioni*. In un attimo quel versetto della Bibbia ha reinquadrato la mia situazione.

Beato l'uomo che trova in [Dio] il suo rifugio. Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente; anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni. Cresce lungo il cammino il suo vigore.

— *Salmi 84, 6-8 TILC*

Sì, ero scivolata e caduta. Sì, mi ero rotta alcune ossa del braccio.

Adesso avevo una placca di metallo nel braccio e mi aspettavano due mesi di fisioterapia.

Sto passando per la valle del pianto. È un momento di dure prove.

La valle del pianto era una valle stretta e arida, quella di Baca, che gli ebrei dovevano attraversare per arrivare a Gerusalemme e adorare nel tempio. Il termine ebraico "baca" significa "pianto". "Valle del pianto" si riferisce a un momento difficile e penoso.

Ciò che Dio dice in quel versetto è che tutti quelli che affrontano sofferenze — e a chi non succede? — possono trovare forza nella fede. Se manteniamo lo sguardo su di Lui e il cuore fisso sulla sua Parola, la valle del pianto diventa un luogo diverso. Invece di una valle arida e aspra, fatta di piante e dolori, Lui può renderla

un luogo di crescita e abbondanza.

La vita ci fa attraversare momenti di difficoltà e sofferenze, ma con la fede in Gesù questi possono diventare un sentiero su cui «cresce il nostro vigore».

Possiamo affrontare queste difficoltà sapendo che il risultato finale ci porterà più vicino a Dio.

Come pellegrini in questo mondo possiamo trovare la nostra forza in Dio. Questo ci permetterà di perseverare nonostante dolori e contrattempi. Con la grazia di Dio a invigorirci, la valle del pianto può trasformarsi in una sorgente di benedizioni.

Il claxon del taxi mi ha risvegliato dal mio fantasticare. «Arrivo!» — ho gridato, mentre spingevo la sedia a rotelle verso il taxi con un sorriso.

«Supererò anche questa!»

DINA ELLENS HA INSEGNATO PER OLTRE VENTICINQUE ANNI NEL SUDEST ASIATICO. PUR ESSENDO IN PENSIONE, RIMANE ATTIVA NEL VOLONTARIATO E NELLA SUA ATTIVITÀ DI SCRITTRICE. ■



**TI PIACEREBBE UN GIOCO IN CUI COMPETI SOLO CON TE STESSO E ALLO STESSO TEMPO FAI DEL BENE?** Che ne dici del “gioco dei cuori?”

L'anno scorso mia figlia ha scoperto che il cancro al seno le era tornato. Notte dopo notte la mia mente si è ritrovata immersa in pensieri deprimenti e disperati. È stato un inverno lungo e freddo. Non trovavo più gioia né conforto nelle cose che avevo amato, come il bel manto bianco della neve invernale. Ho cominciato a odiare la neve e l'aria gelida. Non vedevo l'ora di un po' di raggi di sole caldi che spezzassero quel buio cupo!

In maniera inaspettata, un po' di quel sole è arrivato.

Stavo chiacchierando con un amico e casualmente ho accennato che mentre ero in treno mi ero messa a parlare con una persona e che «è stato davvero bello prestare attenzione a qualcun altro». «Mi sembra fantastico!» ha detto. «Facciamone un gioco». Così abbiamo cominciato a scambiarci storie di persone che avevamo conosciuto e con cui si era creata una connessione, o che in qualche modo avevamo aiutato. Oltre a fare del bene, questo mi ha aiutato a distrarre la mente in un momento molto difficile della vita,

costringendomi a cercare opportunità e storie da raccontare al mio amico.

Da allora abbiamo allargato il gioco a un gruppo di volontari con cui lavoriamo nelle strade di Fiume e lo abbiamo introdotto anche nel nostro campo estivo per i giovani.<sup>1</sup>

Ecco le regole del gioco:

- Fare piccoli atti amorevoli per qualcuno, preferibilmente degli estranei, persone che s'incontrano per caso mentre si va a scuola, al lavoro o durante una passeggiata.
- Non bisogna per forza parlare per fare questi atti di bontà.
- Il gioco si può fare dappertutto, in qualsiasi momento del giorno, da soli o con altri.
- Non ci sono tattiche segrete. Anzi, è meglio condividere segreti ed esperienze, anche se l'idea è non vantarsi delle proprie opere buone.

L'obiettivo del gioco è accrescere la consapevolezza del bisogno universale di amore e rendersi conto che l'amore non si esaurisce mai; possiamo passarlo ad altri e spesso ci viene restituito all'istante. Dimostra anche l'importanza delle piccole cose, l'influenza che possiamo avere sugli altri senza per forza dover fare qualcosa d'insolito o di grande.

1. Vedi il Gioco dei cuori in azione qui:  
<https://www.youtube.com/watch?v=Ew2lu-VEVKc>.  
 2. <http://www.perunmondomigliore.org>

ANNA PERLINI È CO-FONDATRICE DI *PER UN MONDO MIGLIORE*,<sup>2</sup> UN'ASSOCIAZIONE UMANITARIA ATTIVA NEI BALCANI DAL 1995. ■



NEVE SPICER

# IL GIOCO LIBERO E GESÙ

Insegna al ragazzo  
la condotta che deve  
tenere; anche quando  
sarà vecchio non se ne  
allontanerà.

—Proverbi 22,6 NR

**NEL CUORE DI GESÙ C'È UN POSTO SPECIALE PER I BAMBINI.** Come cristiani, anche noi dobbiamo seguire le sue orme e cercare di far crescere i nostri figli nella conoscenza di Dio e di suo Figlio. Gesù ci ha insegnato a guidare con l'esempio e a essere buoni e comprensivi nel modo in cui li istruiamo, ricordando loro la condotta che Dio vuole da noi. Da parte nostra questo richiede pazienza, una relazione intima con Lui e l'impegno personale ad agire in conformità ai suoi desideri.

Imparare a pregare e conoscere parabole e versetti biblici sono alla base di un'educazione cristiana. Come genitori, ci sono altri modi che possiamo impiegare per introdurre principi morali con l'obiettivo di instillarli nella mente e nel cuore dei nostri figli. Lo studio della Bibbia richiede un bel po' di concentrazione e anche se i bambini potrebbero parteciparvi con

entusiasmo, i più piccoli sembrano imparare meglio e con più allegria attraverso il gioco libero, cioè un modo di giocare non strutturato, senza troppe regole o aspettative.

Come possiamo introdurre Dio e i principi morali nel gioco libero dei nostri bambini? Ecco alcune idee che potrebbero funzionare per la vostra famiglia. Quando avrete visto com'è facile presentare ai bambini le verità contenute nella Bibbia, potrebbero venirvi molte altre idee.

- I bambini potrebbero scrivere, dirigere e recitare una storia biblica. Per esempio la parabola dei pani e dei pesci; oppure la storia di Mosè e dell'esodo dall'Egitto. Non mancate di usare dei costumi.
- Durante un'escursione nella natura, discutete insieme di come le piante, gli animali e i minerali che vedete fanno parte della meravigliosa creazione di Dio.
- Fate uno spettacolo di burattini su una storia biblica. Scegliete burattini intenzionalmente

ambigui, senza lineamenti evidenti. Questo permette ai bambini di fare un numero infinito di spettacoli usando gli stessi pupazzi. Vi sorprenderà vedere come la loro creatività e la loro fantasia si sviluppano quando il gioco non è limitato da personaggi o giocattoli dall'aspetto ovvio.

- Non preoccupatevi se si sporcano. I giochi all'aperto fanno bene ai bambini. Anche la sabbia e il fango possono fare da introduzione alla bellezza della creazione divina. Per di più, i giochi sensoriali favoriscono il loro sviluppo.

Sono sicura che con il gioco libero e attivo i bambini imparano in fretta e con gioia le lezioni della Bibbia. Rendendo la loro fede un piacere e non un compito spiacevole, contribuiamo a fare conoscere ai nostri figli l'amore di Cristo.

NEVE SPICER HA TRE FIGLI E HA UN SUO BLOG SUL SITO [WETHEPARENTS](https://wetheparents.org).<sup>1</sup> ■

1. Vedi <https://wetheparents.org/importance-of-free-play>
2. <https://wetheparents.org/>

# 31 CENTESIMI



**EHI, QUESTO È UN SACCO DI SOLDI!** — mi sono detto.

Be', relativamente.

Sono abituato ad andare in giro a piedi nel quartiere per fare la spesa e un po' di moto. Mi capita spesso di trovare delle monetine sul marciapiede o nella strada e le raccolgo. Sono quasi sempre due o cinque centesimi, ma non sono il tipo da rifiutare denaro, per poco che sia. Raramente trovo monete da dieci o venti. Oggi, facendo un percorso diverso, ho trovato un bel po' di monetine, 31 centesimi in tutto. Mi è sembrato di aver fatto tombola.

Il giorno dopo sono andato a fare la spesa settimanale più presto del solito. Mentre ero in attesa alla cassa e scaricavo il carrello, si è messo in fila dietro di me un signore. Nel carrello aveva soltanto un cartone di uova.

Ho pagato e stavo mettendo via la spesa, quando ho visto l'uomo dare una manciata di monetine alla cassiera. Lei le ha contate pazientemente, poi gli ha detto. «Mi scusi, le mancano 31 centesimi».

Proprio quelli che avevo io! Ho rovistato nella tasca, ho dato alla cassiera la somma che mancava e quel signore ha preso le sue uova. Mentre usciva mi ha fatto un cenno di saluto, con un sorriso timido. Ho ricambiato con qualche parola e sono andato via. Mentre tornavo a casa ho pensato alla preveggenza di Dio e al modo fantastico in cui agisce.

Sono una persona abitudinaria; faccio certe cose in un certo momento e ci sono certi posti in cui passo di solito. Avevo interrotto la mia routine facendo un percorso nuovo, dove mi aspettavano 31 centesimi. Poi sono andato a fare la spesa a un'ora insolita, che invece

era il momento giusto scelto da Dio per aiutare quel signore dietro di me con la cifra esatta di cui aveva bisogno. La preveggenza del Signore e il modo in cui pianifica i più piccoli particolari della nostra vita sono sorprendenti.

Avrei dato i pochi centesimi per pagare quelle uova in ogni caso, anche se non avessi trovato i centesimi. Sono sicuro che Dio lo sapeva, ma era come se mi avesse detto: *Ecco, ti anticipo adesso quello che darai per le uova.* In questo caso erano solo 31 centesimi, una cifra insignificante, ma Dio sa cosa succede a ognuno dei suoi figli. Li ama e si prende cura di loro; provvede per i bisogni e ricompensa i generosi.

FRANK STEEL LAVORA COME REDATTORE; VIVE NELLA ZONA DI DALLAS, NEGLI USA. ■



MARIE ALVERO

# LE MONTAGNE RUSSE

**ALCUNI MESI FA**, in un sabato afoso, siamo andati con tutta la famiglia in un parco divertimenti. I nostri figli adolescenti, indifferenti al calore e alla folla, non vedevano l'ora di salire sulle montagne russe e altri divertimenti adrenalinici, così, appena siamo entrati ci siamo diretti immediatamente verso le montagne russe più alte e piene di curve.

Dopo aver aspettato in fila per una buona mezz'ora, eravamo pronti a partire; le cinture erano allacciate e avevamo passato il punto di non ritorno. Il carrello ha preso velocità, è salito a una cinquantina di metri, poi è piombato giù, facendo curve da un lato all'altro a oltre 100 km/h. Non l'ho trovato divertente. Ho cercato di controllare il panico e le visioni di una morte improvvisa che mi assalivano, mentre il resto della mia famiglia urlava divertita. Dopo due minuti di terrore ci siamo fermati nel punto di sbarco. Non ho parole per descrivere la mia felicità quando mi sono tolta l'imbracatura.

Anche se non sono appassionata di montagne russe, non posso fare a meno di notare che la vita a volte sembra anch'essa un andirivieni di

curve in picchiata. Tantissime cose possono cambiare molto in fretta e le nostre esperienze per lo più sfuggono al nostro controllo. Ecco alcune cose che le montagne russe della vita mi hanno insegnato:

## **NON SONO IN CONTROLLO**

Ci sono svolte e discese che non posso anticiparmi, salite imprevedibili. Non posso forzare un risultato o determinare le scelte degli altri. Posso controllare solo il mio atteggiamento e le mie azioni.

## **TIENI GLI OCCHI APERTI**

Ho tenuto gli occhi chiusi per quasi tutta la mia esperienza sulle montagne russe. Ovviamente non è servito a diminuire la paura. A volte nella vita può capitarci di chiudere gli occhi e rifiutare di vedere le avventure, per paura, ostinazione o magari solo pigrizia. Dobbiamo tenere gli occhi aperti.

## **ACCETTA IL CAOS**

Non sempre la vita è simile alle montagne russe. A volte è più simile a quei trenini per bambini: prevedibile, sicura e facile. A me piace la routine; mi piace la prevedibilità. Pensando al passato, però, è chiaro che il caos e i momenti inaspettati spesso hanno prodotto le parti più notevoli della

mia avventura nella vita. È meglio lasciare sempre spazio alla scoperta di cose nuove.

## **FIDATI DEL PERCORSO**

Le montagne russe non sono progettate a caso da qualche tipo con una matita e un martello. Precisione e competenza entrano in ogni fase della loro costruzione. Calcoli, scenari vari e test rigorosi vengono effettuati per verificare che tutto sia sicuro; ogni operatore segue un corso d'addestramento meticoloso e la manutenzione è controllata accuratamente. Il circuito è sicuro, anche se non dà quella sensazione. Quando poi si tratta delle curve a testa in giù, delle picchiate, degli avvolgimenti e delle salite repentine della mia vita, Dio mi ha dimostrato più volte di essere buono. È affidabile. È fedele. Quando confidiamo in Lui siamo al sicuro.

Penso di avervi dato quattro buoni motivi per salire sulle montagne russe, e anche per godervi l'avventura della vostra vita.

MARIE ALVERO È STATA MISSIONARIA IN AFRICA E IN MESSICO; ORA VIVE IN TEXAS CON LA SUA FAMIGLIA. ■



DA GESÙ CON AMORE

# UN CAPOLAVORO DELL'AMORE

Ti sei mai chiesto perché il cielo è azzurro e per quale motivo quel colore specifico ti dà una sensazione di pace quando lo guardi? Ti sei mai chiesto perché il profumo di una pineta o dell'erba subito dopo la pioggia porta calma e serenità allo spirito? Esiste qualche ragione magica perché il semplice canto di un uccellino ti rende felice dentro? Certo, esistono ragioni scientifiche per cui il tuo corpo risponde ad alcuni stimoli, ma la semplice verità è che Io ho creato queste piacevoli reazioni in te perché ti amo. Ti ho creato in modo da rispondere a certi colori, suoni e fragranze, e ho sparso nel creato tutte le cose che sapevo avresti gradito.

Se guardando il cielo notturno tutto quello che tu potessi vedere fosse il buio, sarebbe piuttosto deprimente e inquietante. Il luccichio delle stelle che ho messo su nel cielo serve a ricordarti che persino nei momenti più bui Io sono sempre con te. Nella vita ci sono momenti tenebrosi in cui sembra che tutto intorno a te sia oscuro e senza via d'uscita; se ti limiti a guardare in basso, vedrai solo quello. Se però guarderai in alto, anche nei momenti più bui vedrai la mia mano e i segni del mio amore che brilleranno come stelle per guidarti.

Lascia che il mio amore riempi la tua vita, lascia che oggi altri vedano la mia luce e il mio amore brillare attraverso di te.